

## Idv a congresso

Commenti e polemiche

### Latorre: una novità nella linea dell'Idv

«Il discorso di Di Pietro può rappresentare una novità nella linea politica dell'Idv». Lo ha detto Nicola Latorre, vicepresidente dei senatori Pd ieri presente al congresso. «Di Pietro si misura su come mettere il patrimonio di consen-

si dell'Idv al servizio di una vera alternativa di governo al centrodestra. Fermo restando l'approccio diverso tra noi e il partito di Di Pietro su alcune questioni - ha aggiunto Latorre - registriamo che il lavoro di cui si sta rendendo protagonista Bersani per avvicinare tutte le forze dell'opposizione sta dando i primi risultati».

### Vendola: «La crisi ci obbliga ad un confronto comune»

«Ognuno di noi ha fatto un cammino solitario, oggi la crisi del berlusconismo ci obbliga a costruire la battaglia culturale prima ancora che politica. Dobbiamo confrontarci sul vocabolario comune, quello dell'Idv, quello del Pd, quello di Sel».

# La svolta di Tonino: l'alternativa è con il Pd

Di Pietro conquista la platea: la gente per bene si metta assieme per battere la destra arrogante e xenofoba. Applausi per Bersani. Abbraccio tra i due leader. Cori per Nichi

L'ex pm lascia le vesti del capopopolo e si rivolge a una platea che s'è fatta partito. Il discorso, lungo un'ora, ruota intorno ad alcune parole chiave: alternanza, allenze, programma, «liberare il paese da Berlusconi».

CLAUDIA FUSANI  
ROMA

Da pari a pari. Con il padrone di casa che ha adeguato modi, metodi e contenuti e si sente rispettato. E l'ospite che può concedersi la libertà di divertirsi senza timori quando il dipietrese irrompe dal microfono. Ora, «fusione» col Pd magari no, «quello era è un modo di dire, in fondo tutti sogniamo il paradiso» dice Di Pietro, però «costruire insieme un'alternativa di gente per bene per combattere la destra arrogante e razzista che spacca per liberismo il più forte che mangia il più debole e la mazzetta al posto del merito, questo lo possiamo fare». Applausi da spellare le mani, gente in piedi, Di Pietro sul palco prende fiato, Bersani in prima fila lì sotto fa sì con la testa. Fusione no, un'utile alleanza, questo sì.

Il primo congresso dell'Italia dei valori, ex movimento ora diventato partito maggioranne che punta a

percentuali con due zeri, saluta un ex pm capopopolo e un leader più maturo, un ex popolo buono per le piazze («ma le piazze si gonfiano e si sgonfiano a seconda dei mal di pancia e in giro c'è tanta diarrea politica») che ora si sente partito, senza complessi di inferiorità.

### LE PAROLE CHIAVE

Il giorno del discorso di Antonio Di Pietro diventa in fretta quello dell'abbraccio appassionato e sincero con Pier Luigi Bersani sul palco, sotto gli occhi e gli applausi di tutti. Il segretario arriva accompagnato da Nicola Latorre, siede in prima fila accanto a Luigi De Magistris, Nichi Vendola, Rosa Villecco (Pd), Bruno Tabacci (Api), Paolo Ferrero (Rifondazione), Oliviero Diliberto e Manuela Palermi (Pdc), la verde Paola Balducci, quel pezzo intero di sinistra radicale spazzata via dal voto del 2008. Grandi applausi per Bersani. Ma è Vendola il più premiato dai 3.060 delegati che affollano la sala Michelangelo dell'hotel Marriott, i cori ritmano «Nichi-nichi», lui risponde con un cenno della mano. Al governatore piace essere riconosciuto «parte di questa alternativa».

Di Pietro parte da qui, dai suoi «personali complimenti a Vendola», per raccontare «l'emozione di vede-



Pier Luigi Bersani e Antonio di Pietro al congresso Idv

### LE PAROLE DI GENCHI

«Una farsa l'agguato a Silvio». Di Pietro: «Tesi inaccettabile»

**LA TESI** «La statuetta che ha colpito Berlusconi lo ha salvato dalle dimissioni»: lo ha detto, in un applaudito intervento, al congresso dell'Idv, Gioacchino Genchi, il poliziotto consulente delle procure coinvolto nelle polemiche dell'inchiesta Why not. Per Genchi «qualcosa non poteva essere vero» nei fatti di piazza Duomo. Basandosi sulla sua esperienza di funzionario di polizia, ha spiegato che «ogni ser-

vizio d'ordine ha un anello come un preservativo a protezione delle personalità... in quel lancio non c'è nulla di vero». Netto il commento di Di Pietro: «La teoria del finto attentato mi pare inimmaginabile e fantasiosa. Purtroppo la statuetta in faccia al presidente del Consiglio c'è stata ed è stato un atto grave ed inaccettabile. Credo che sia bene non costruirci teoremi sopra». E Massimo Donadi: «Sono tesi di fantascienza». Scatenato il Pdl, prima Capozzone e Gasparri, poi Rotondi della nuova Dc e anche Casini: «Se Idv dà voce a Genchi non è un partito serio». Lo stesso Genchi ha poi detto di essere stato frainteso...